

Piano della Performance dell'ANG

Triennio 2021-2023

SEZIONE A “PRESENTAZIONE DELL’AGENZIA”



Indice

1. Sintesi delle informazioni di interesse per Cittadini e Stakeholder Esterni	3
2. Identità	4
2.1 Mandato istituzionale	4
2.2 Mission	4
2.3 Organizzazione	6
2.4 Albero delle performance	8
2.5 Comunicazione del Piano della Performance all'interno ed all'esterno	10
3. Analisi del Contesto	10
3.1 Contesto di riferimento esterno	10
3.1.1 Scenario attuale	14
3.1.2 Prospettive future	20
3.2 Contesto organizzativo interno.....	21
3.2.1 Risorse umane	21
3.2.2 Risorse strumentali ed economiche	23
3.2.3 "Salute finanziaria"	24
4. Azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance	26
Glossario	27

1. Sintesi delle informazioni di interesse per Cittadini e Stakeholder Esterni

L'Agenzia Nazionale per i Giovani è un ente di diritto pubblico ai sensi dell'art.8 del D.lgs. 300/1999 dotato di autonomia regolamentare, organizzativa, gestionale, patrimoniale, finanziaria e contabile. L'ANG è stata costituita in base al D.L. n.297 del 27/12/2006, convertito con modificazioni nella Legge n.15 del 23/02/2007.

Nell'attuale contesto normativo l'Agenzia è vigilata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nell'ambito dell'attuazione del Programma europeo Erasmus+: YiA e del Programma "European Solidarity Corps", il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, incardinato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, svolge la funzione di autorità nazionale e vigila sull'Agenzia.

Inoltre, con D.P.R. del 14 agosto 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 7 settembre 2020, l'Avv. Lucia Abbinante è stata nominata Direttrice Generale dell'Agenzia Nazionale per i Giovani a decorrere dall'1 settembre 2020.

L'ANG nasce come strumento nazionale di attuazione della Decisione n. 1719/2006/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15/11/2006, che istituisce il Programma "Gioventù in Azione" per il periodo 2007-2013. Nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020, a valle dell'istituzione del Programma Erasmus+ (Reg. UE 1288/2013 dell'11 dicembre 2013), l'Agenzia Nazionale per i Giovani, a partire dal 17 gennaio 2014, è stata indicata quale agenzia nazionale di riferimento del Programma Erasmus+ per il Capitolo Youth. Per il settennio di Programmazione 2021-2027 l'Agenzia è in attesa di conoscere i dettagli rispetto al ruolo nella gestione dei nuovi programmi comunitari rivolti ai giovani.

Infine, nell'ambito delle regole di gestione di Erasmus+, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale riveste il ruolo di Autorità Nazionale del Programma per il capitolo Youth.

Il Programma comunitario Erasmus+ riguarda gli ambiti di:

- istruzione e formazione a tutti i livelli, in una prospettiva di apprendimento permanente;
- gioventù, nell'ambito dell'apprendimento non formale e informale;
- sport, a livello amatoriale.

In particolare, relativamente al capitolo Youth, il Programma mira a migliorare il livello delle competenze e delle abilità chiave dei giovani, promuovendo la loro partecipazione alla vita democratica e al mercato del lavoro, e rispondendo alle richieste di maggiori opportunità di mobilità; favorisce l'integrazione delle riforme politiche a livello locale, regionale e nazionale in materia di gioventù; accresce la dimensione internazionale delle attività nel settore della gioventù e il ruolo degli animatori socio-educativi e delle organizzazioni giovanili quali strutture di sostegno per i giovani (capo III, Reg. UE n.1288/2013).

Inoltre, all’Agenzia, come definito dalla Commissione Europea sulla base di un Programma di lavoro annuale, compete l’attuazione in Italia dell’iniziativa denominata “Corpo Europeo di Solidarietà”, operando di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, in qualità di Autorità Nazionale.

L’iniziativa offre ai giovani opportunità di volontariato, tirocinio e lavoro, nel proprio Paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa.

Infine, l’ANG, oltre ad essere lo strumento italiano di attuazione del Programma, cura la progettazione e realizzazione di eventi e progetti speciali nel settore della Gioventù, nonché l’elaborazione e la diffusione di analisi, ricerche e conoscenze riguardanti il mondo giovanile.

2. Identità

2.1 Mandato istituzionale

L’ANG promuove la *Cittadinanza Attiva* dei giovani e, in particolare, la loro *Cittadinanza Europea*; sviluppa la solidarietà e promuove la tolleranza fra i giovani per rafforzare la coesione sociale, favorisce la conoscenza, la comprensione e l’integrazione culturale tra i giovani di paesi diversi; contribuisce allo sviluppo della qualità dei sistemi di sostegno delle attività dei giovani e dello sviluppo della capacità delle organizzazioni della società civile nel settore della gioventù; favorisce la cooperazione nel settore della gioventù a livello locale, nazionale ed europeo.

Nell’ambito di tali obiettivi generali, l’ANG persegue gli obiettivi specifici di cui al Capo III (art.11) del Regolamento n.1288/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’UE dell’11 dicembre 2013 che istituisce il Programma “Erasmus+” per il periodo 2014-2020, svolgendo le funzioni di agenzia nazionale italiana del Programma comunitario per il capitolo Youth.

Inoltre, ai sensi del Regolamento (UE) 2018/1475 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’UE, del 2 ottobre 2018, che fissa il quadro giuridico del Corpo europeo di solidarietà e che modifica il regolamento (UE) n. 1288/2013, il Regolamento (UE) n. 1293/2013 e la Decisione n. 1313/2013/UE, a partire da ottobre 2018, l’Agenzia Nazionale per i Giovani è chiamata, insieme alle altre Agenzie Europee che implementano il capitolo Gioventù del Programma Erasmus+, alla gestione delle attività previste dal Programma ESC, attività di solidarietà che coinvolgono giovani tra i 18 e i 30 anni, tra cui volontariato, tirocini ed esperienze lavorative.

L’Agenzia, inoltre, persegue le finalità istituzionali e gli obiettivi stabiliti nelle Direttive emanate dal Ministro vigilante.

2.2 Mission

L’Agenzia Nazionale per i Giovani mira a creare opportunità da offrire alle ragazze e ai ragazzi, in risposta alle crescenti esigenze di sviluppo e mobilità sociale e geografica di giovani e organizzazioni. La sua mission è perseguita sia a livello nazionale che europeo, nell’accezione più ampia e globale, promuovendo l’accesso dei giovani ad esperienze diversificate: attraverso canali di educazione non

formale, includendo una varietà di attività come il volontariato, le iniziative nel campo dello sport e della partecipazione attiva, con la centralità del ruolo dei giovani e la loro cittadinanza consapevole.

L'Agenzia, coerentemente con la propria mission:

- promuove la cittadinanza attiva dei giovani e in particolare la loro cittadinanza europea;
- sviluppa la solidarietà e promuove la tolleranza fra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale;
- favorisce la conoscenza, la comprensione e l'integrazione culturale tra i giovani provenienti dai diversi Paesi europei;
- contribuisce allo sviluppo della qualità dei sistemi di sostegno alle attività dei giovani a livello locale, nazionale ed europeo.

I modelli organizzativi e operativi dell'Agenzia si ispirano ai seguenti principi, che si riflettono concretamente negli obiettivi perseguiti dal proprio Staff:

- consapevolezza dell'impatto sociale delle proprie scelte gestionali ed affermazione del senso etico di appartenenza ad un'organizzazione che persegue fini pubblici;
- approccio basato sull'interazione di gruppo, il monitoraggio e la verifica dei risultati attesi, ai fini di una migliore integrazione delle attività, un'ottimale allocazione delle risorse, nonché nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza ed imparzialità;
- integrazione e cooperazione tra le strutture operative interne, gli attori istituzionali e gli stakeholder, finalizzate all'efficacia e all'efficienza del funzionamento complessivo.

Sulla base delle priorità e degli obiettivi del Programma concordati a livello europeo e tenendo in considerazione le peculiarità nazionali e le risorse disponibili, l'Agenzia Nazionale Italiana riceve periodicamente specifici obiettivi da realizzare ad integrazione di quelli fissati a livello europeo, coerentemente con le linee guida definite dall'Autorità Nazionale, al fine di implementare gli obiettivi dei programmi europei nel contesto nazionale.

Esempi dei suddetti obiettivi, attualmente perseguiti dalla ANG, sono:

- supporto alle iniziative ed ai progetti finalizzati a rafforzare la cultura del volontariato e della solidarietà giovanile;
- promuovere iniziative con l'obiettivo di potenziare e intensificare la promozione dei talenti giovanili e delle eccellenze in tutto il territorio nazionale;
- stabilire accordi di cooperazione con le entità nazionali attive nel campo della Gioventù, con la finalità di coinvolgere attivamente i giovani, favorendo la loro aggregazione e la condivisione degli obiettivi e delle opportunità europee;
- realizzare iniziative ed attività volte ad intensificare il radicamento territoriale dell'ANG e rafforzare le reti tra beneficiari all'interno delle comunità locali, anche attraverso il network delle radio;

- attuazione di misure di sostegno ad un'azione più efficace dell'Agenzia Nazionale Italiana in relazione ai suoi obiettivi statuari e alla propria mission.

2.3 Organizzazione

Come previsto dallo Statuto, sono organi dell'Agenzia Nazionale per i Giovani, il Direttore Generale, il Comitato Direttivo ed il Collegio dei Revisori dei Conti che esercitano le attribuzioni loro demandate dallo Statuto stesso, dal Regolamento Contabile dell'Agenzia, dal Manuale delle Procedure, nonché quelle eventualmente attribuite dal Direttore Generale con apposito atto.

Come previsto dal Regolamento di organizzazione, al fine di garantire il perseguimento dei propri obiettivi e per assicurare l'efficienza ed efficacia dei propri processi, l'Agenzia si organizza per svolgere funzioni omogenee quali:

- amministrare l'intero ciclo di vita dei progetti che beneficiano di finanziamenti;
- produrre e diffondere conoscenza nel settore dei programmi e delle politiche per i giovani;
- sviluppare le relazioni di rete e i partenariati;
- assicurare il mantenimento del sistema e il funzionamento dei servizi interni.

La struttura dell'Agenzia Nazionale per i Giovani è attualmente articolata nelle seguenti aree organizzative:



Figura 1 - Aree organizzative dell'ANG

L'organigramma dell'Agenzia al 31/12/2020 è di seguito riportato:

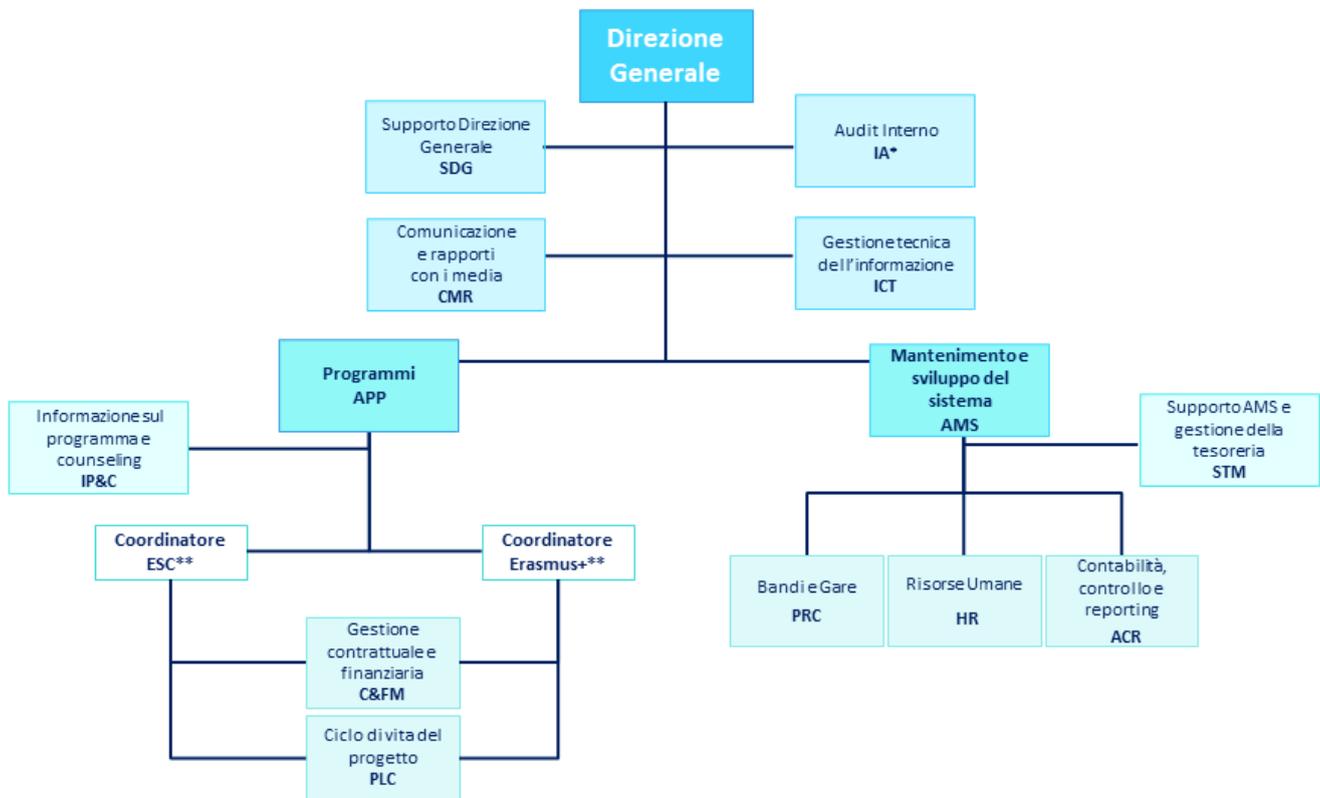


Figura 2 - Organigramma dell'ANG al 31/12/2020

Il personale dell'ANG è soggetto al CCNL relativo al comparto Funzioni Centrali per il periodo 2016-2018, firmato in data 12 febbraio 2018 e, al 31/12/2020 si componeva di 23 unità di personale in servizio, oltre al Direttore Generale e al personale in comando da/preso altra amministrazione, di cui:

- n. 1 dirigenti;
- n. 7 funzionari;
- n. 14 istruttori;
- n. 1 addetto.

Il 30 dicembre 2020 è stato approvato il testo della Legge di Bilancio 2021, che oltre a prevedere misure a sostegno di imprese, lavoro e famiglie, dispone, al comma 910, che l'Agenzia Nazionale per i Giovani "è autorizzata, per l'anno 2021, a bandire procedure concorsuali pubbliche e, conseguentemente, ad assumere con contratti di lavoro a tempo indeterminato, in aggiunta alle ordinarie facoltà assunzionali, e con incremento della dotazione organica di 14 unità, di cui 1 di livello dirigenziale non generale, 6 di Area III e 7 di area II, un contingente di 21 unità di personale, di cui 2 unità con qualifica dirigenziale di livello non generale e 19 unità di personale non dirigenziale di cui 9 da inquadrare nell'Area III, di cui 4 in posizione economica F3 e 5 in posizione economica F1 e 10

nell'area seconda, posizione economica F2.” Il reclutamento del personale avverrà mediante uno o più concorsi pubblici.

Il Testo continua, inoltre, affermando che “la predetta Agenzia può procedere alla stabilizzazione del personale in possesso dei requisiti previsti dall’articolo 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nel rispetto delle modalità e delle condizioni ivi previste. Fino al completamento delle procedure di cui al comma 911 per il reclutamento del personale di qualifica dirigenziale, la predetta Agenzia è autorizzata a reclutare una unità di personale di livello dirigenziale non generale secondo l’articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

Inoltre, “per far fronte agli oneri derivanti dalle assunzioni di cui al comma 910 è autorizzata la spesa di euro 259.065 per l’anno 2021 ed euro 1.036.258 a decorrere dall'anno 2022”.

Infine, si evidenzia che il FRD, Fondo Risorse Decentrate, è finalizzato a promuovere reali e significativi miglioramenti dell’efficacia e dell’efficienza dei servizi istituzionali mediante la realizzazione, in sede di contrattazione integrativa, di piani e progetti strumentali e di risultato (secondo quanto previsto dal vigente CCNL comparto Funzioni Centrali).

2.4 Albero delle performance

L’Albero della Performance è una rappresentazione grafica di una mappa logica che evidenzia in maniera sintetica la performance di ANG, partendo dal mandato istituzionale sino agli obiettivi operativi. Quella indicata in figura 3 è una rappresentazione di primo livello. La declinazione degli *outcome* è riportata nel paragrafo “Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi”.

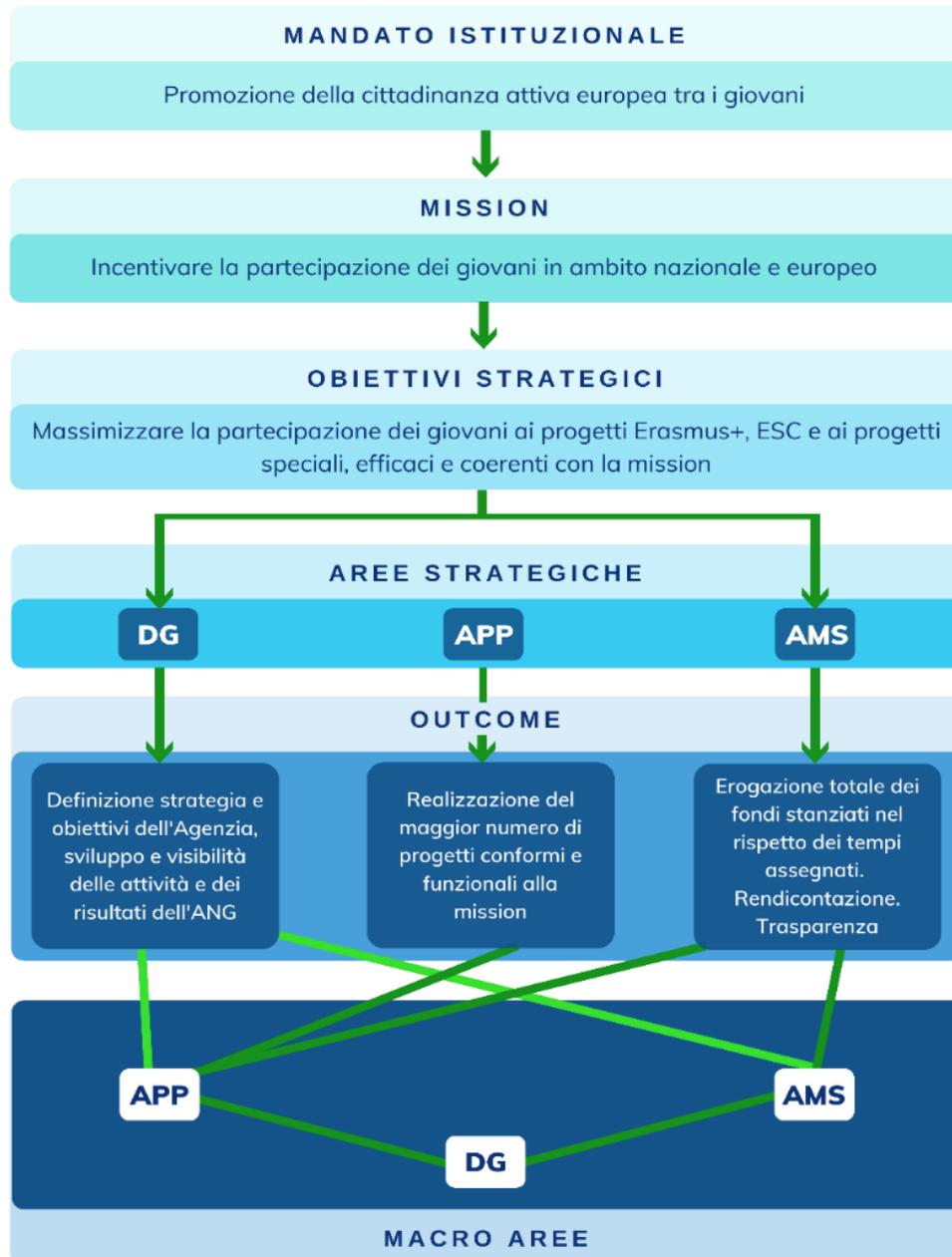


Figura 3 - Albero della Performance

(DG) Direzione Generale

(APP) Programmi

(AMS) Mantenimento e Sviluppo del Sistema

2.5 Comunicazione del Piano della Performance all'interno ed all'esterno

Il presente piano sarà trasmesso all' Autorità Vigilante e all'O.I.V. dell' Agenzia.

Successivamente, al fine di garantire adeguata diffusione a tutti i livelli interni ed esterni, il Direttore Generale, attraverso apposita nota interna affiderà all'ufficio preposto l'incarico della divulgazione del Piano tramite:

- Pubblicazione sul sito internet di Agenzia entro le scadenze previste dall'ANAC;
- Comunicazione, tramite mail, ai dipendenti di ANG dell'adozione del piano;
- Trasmissione del piano ai Sindacati.

3. Analisi del Contesto

3.1 Contesto di riferimento esterno

La pandemia da COVID-19 ha sconvolto ogni aspetto della vita quotidiana. Anche prima dell'inizio dell'emergenza sanitaria, l'integrazione sociale ed economica dei giovani ha rappresentato una sfida costante, ma adesso i giovani sono ancora più a rischio ed è probabile che subiscano gli impatti più gravi e duraturi della pandemia.

Se l'epidemia da Covid-19 ha colpito principalmente la salute fisica degli anziani, l'impatto indiretto del *lockdown* sull'assetto economico del nostro Paese e sulla salute mentale dei cittadini vede in primo piano i giovani. I giovani under 35 vengono già definiti "una generazione in *lockdown*": i ragazzi e le ragazze del nostro Paese sembrano infatti aver posticipato, ricalendarizzato e persino abbandonato i propri progetti di vita, mettendo in *stand-by* le grandi tappe di transizione alla vita adulta, almeno nel breve termine. Secondo il Rapporto sui giovani dell'Istituto Toniolo 2020, quasi 2 giovani italiani su 3 si aspettano conseguenze negative sull'economia e sui livelli occupazionali e il 42% ha già vissuto un peggioramento della propria condizione lavorativa dall'inizio della crisi. La preoccupazione per il futuro e il mercato del lavoro risulta inoltre maggiore tra le donne e le fasce più fragili della società.

Se tendenzialmente in situazioni di emergenza, il senso di appartenenza e solidarietà tra i cittadini tende a rafforzarsi, la crisi sanitaria e il *lockdown* hanno, inoltre, portato ad una ridefinizione dei comportamenti quotidiani e delle modalità di relazione tra i giovani, con una ricaduta sul loro benessere psicologico.

In aggiunta, è già evidente quanto la peggiore crisi sanitaria in atto dal secondo dopoguerra in Europa abbia aggravato le condizioni sociali delle nuove generazioni in Italia. In questo contesto, forte è infatti il rischio di accentuare diseguaglianze di genere, culturali, sociali ed economiche.

In questa cornice, a diverso titolo, si collocano le Istituzioni, le quali ricoprono un ruolo essenziale al fine di supportare i giovani, dare loro opportunità per un futuro migliore e garantire il rispetto degli alti valori, quali la libertà, l'uguaglianza e la parità di genere. Tuttavia, recenti ricerche hanno evidenziato un persistente clima di sfiducia nelle istituzioni e una forte preoccupazione verso il futuro. Nonostante tale incertezza, secondo un survey dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, i

giovani sono però rimasti determinati a intensificare e collaborare in sicurezza e efficacemente con i governi, le parti sociali, la società civile e altre istituzioni per "Ri-costruire Meglio". Più di un giovane su quattro infatti ha riferito di impegnarsi attivamente nel volontariato (31%) e nelle donazioni verso la risposta al Covid-19 (27%).

Nell'ambito europeo, i giovani italiani sono consapevoli che per costruire un futuro migliore serve un'Europa coesa e unita; ovvero un'Europa capace di portare ricchezza nei processi di crescita dei singoli Stati membri. Secondo il citato Rapporto sui giovani dell'Istituto Toniolo 2020, infatti, se tra i giovani italiani vi è una forte insoddisfazione sul tipo di Europa realizzata sinora, la maggioranza degli intervistati auspica un rilancio del progetto europeo e vede positivamente (60% degli uomini e 54% delle donne) un'evoluzione che porti alla creazione degli Stati Uniti d'Europa.

La possibilità di spostarsi liberamente è considerata dalla maggior parte dei giovani italiani una conquista positiva, così come l'impulso dato dall'Ue alla circolazione di merci e gli scambi economici. Inoltre, secondo il Rapporto 2020, solo una minoranza di giovani italiani non si sente per nulla o poco cittadino europeo, mentre esiste un forte sentimento di una comune appartenenza tra i giovani laureati. D'altra parte, le differenze per titolo di studio sulle percezioni sull'Ue sono molto nette e questo emerge in particolare dal fatto che una quota rilevante di giovani fortemente scettici corrisponde a chi possiede un basso livello d'istruzione. Quest'ultimo aspetto mette in luce un fenomeno cruciale: la possibilità di cogliere le opportunità dell'Europa Unita sembrano ancora molto legata alla classe sociale.

Gli obiettivi e i principi guida della nuova Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 e 2021-2027, confermano e consolidano il valore inclusivo dei Programmi europei, oltre a favorire la crescita personale dei giovani, e ad affermare che la politica europea, in materia di gioventù, deve essere saldamente radicata nel sistema internazionale dei diritti umani.

Il 26 novembre 2018, il Consiglio dell'UE ha adottato la Risoluzione sulla nuova Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027, che fissa gli Obiettivi e le Priorità per la cooperazione tra la Commissione europea e gli Stati membri in tema di politiche giovanili. La Strategia, fondata sulla risoluzione del Consiglio del 26 novembre 2018, rappresenta il quadro di riferimento per la collaborazione a livello europeo sulle politiche attuate a favore dei giovani nel periodo 2019-2027. La nuova Strategia, infatti, accompagnerà la prossima generazione -2021/2027 - di Programmi europei per i giovani.

La cooperazione tra gli Stati membri UE sosterrà l'impegno sociale e civico, e garantirà a tutti i giovani le risorse necessarie per prendere parte alla società in cui vivono. Tre sono i settori di intervento centrali sui quali si svilupperà la Strategia dell'UE: Mobilitare, Collegare, Responsabilizzare.

Tra il 2017 e il 2018 sono stati avviati una serie di colloqui con giovani provenienti da tutta Europa, e elaborati 11 obiettivi che identificano le problematiche trasversali aventi rilevanza sulla vita dei ragazzi:



Figura 4 - Obiettivi strategia dell'UE per la gioventù

La principale *mission* della Strategia dell'UE è realizzare i sogni dei giovani attraverso strumenti strategici a livello europeo e interventi sul piano nazionale, regionale e locale da parte di tutti gli attori coinvolti.

La Strategia si impegna, tra le altre cose, a sostenere la parità di genere, a contrastare ogni forma di discriminazione, e a osservare i principi riconosciuti dagli articoli 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Indubbiamente la dimensione internazionale continuerà a essere rafforzata e nei prossimi anni i giovani europei dovranno avere la possibilità di vivere una parte del loro percorso formativo e professionale all'estero.

Assicurare, quindi, la possibilità di sperimentare un'esperienza di educazione formale, informale o non formale all'estero rappresenterà per i giovani uno strumento per accrescere la loro occupabilità e acquisire nuove competenze professionali: è, infatti, evidente che la mobilità apra l'accesso a nuove conoscenze e sviluppi nuove competenze linguistiche e interculturali.

In questo contesto, l'Agenzia Nazionale per i Giovani si pone come punto di riferimento per i tanti giovani che ambiscono ad accrescere le proprie competenze, abilità e professionalità. Attraverso le attività di informazione e ricerca su tutto il territorio italiano, condotte durante l'esecuzione dei programmi comunitari, l'Agenzia ha colto quanto la partecipazione alle iniziative europee sia

influenzata dalle singolarità territoriali e dalla difficoltà nel reperire le informazioni sulle opportunità offerte. L’Agenzia ha, dunque, sviluppato maggiormente le proprie attività di formazione e informazione, gruppi di lavoro, InfoDay, palestre di progettazione e altre iniziative promosse dalla stessa, al fine di assicurare l’accesso a tutti gli eventuali beneficiari alle opportunità messe a disposizione dai programmi europei.

In virtù della propria autonomia, l’Agenzia Nazionale per i Giovani agisce quindi nella declinazione tracciata dalle istituzioni comunitarie e nazionali e nel rispetto del Regolamento (UE) n.1288 del 11 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. L’Agenzia, inoltre, persegue gli obiettivi definiti dalle Direttive ricevute dal Ministro vigilante e dalle Convenzioni stipulate con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione di specifici obiettivi.

L’Agenzia Nazionale per i Giovani intende, inoltre, svolgere un ruolo chiave trasmettendo priorità diffuse definite nell’ambito delle politiche europee e nazionali, entrando in contatto con gli attori locali e sostenendo i beneficiari dei programmi europei attuati dall’ANG.

Di seguito vengono riportati i dati del numero di partecipanti e dei progetti e la distribuzione delle risorse per regione:

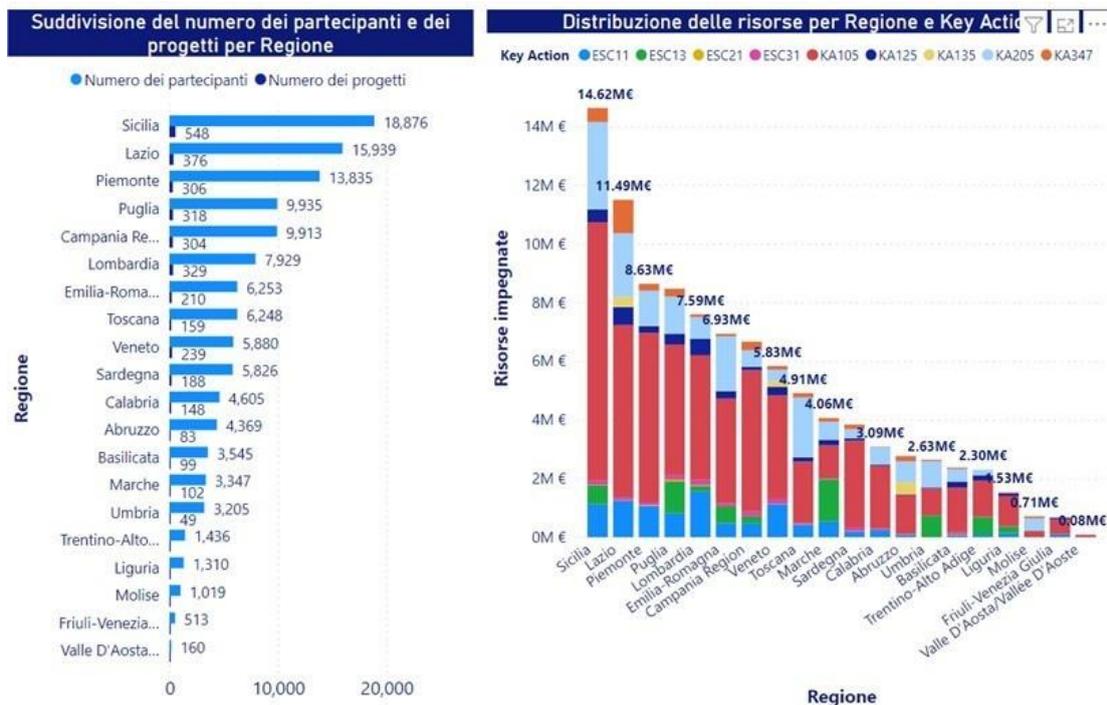


Figura 5 - Progetti, partecipanti e risorse per regione (Fonte Dashboard ANG)

Allo stesso tempo, l’Agenzia intende realizzare attività di *knowledge sharing* con altre istituzioni al fine di scambiare esperienze e di valorizzare i programmi Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà attuati in Europa e allo stesso tempo migliorare le competenze dell’ANG e quelle degli operatori giovanili. Queste attività saranno sostenute dalla *Transnational Cooperation Activities* (TCA) se ammissibili, e attraverso la gestione e i fondi nazionali negli altri casi.

3.1.1 Scenario attuale

L'Agenzia Nazionale per i Giovani, nel corso del 2019, ha finalizzato il percorso per l'espletamento della prestazione lavorativa in modalità flessibile in coerenza con le linee guida in materia di promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del Ministro per la Pubblica Amministrazione. Con determina ANG/928-2019/INT del 30 dicembre 2019, l'ANG ha adottato il Piano di lavoro agile, coerentemente con il percorso di dialogo partecipativo con l'Organismo paritetico per l'innovazione, e ha siglato nella stessa data il Protocollo d'intesa con le OO.SS.

Successivamente, con determina ANG/68-2020/INT del 17 febbraio 2020 è stato pubblicato il bando per la sperimentazione del Piano di lavoro agile e, in data 28 febbraio 2020, è stata adottata la relativa graduatoria. La sperimentazione ha previsto l'accesso alla modalità di lavoro da remoto a tutti i dipendenti dell'Agenzia secondo specifici criteri di priorità. L'emergenza sanitaria, come noto, ha accelerato l'adozione del lavoro agile nella Pubblica Amministrazione. Pertanto, l'ANG, in considerazione della necessità di adottare con ogni urgenza le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e, in ottemperanza a quanto disposto dai vari DPCM e nel rispetto di quanto previsto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione, ha predisposto per tutto il personale dipendente da marzo 2020, in via ordinaria e per la propria competenza, il regolare svolgimento di tutte le proprie attività istituzionali e gestionali in modalità agile, fornendo specifiche indicazioni sui comportamenti da seguire anche con riferimento alle misure igienico-sanitarie.

La diffusione del virus SARS-CoV-2 ha influenzato notevolmente la gestione dell'Agenzia nel corso del 2020. Alla luce delle disposizioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in merito al contenimento e alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'Agenzia ha adottato specifiche misure e ne ha dato notizia ai dipendenti con numerose comunicazioni. Inoltre, per garantire un efficace lavoro a distanza, l'Agenzia ha implementato sistemi informatici capaci di garantire l'accesso da remoto ai device dell'Amministrazione e si è dotata di un sistema di videoconferenze aperto fino a 150 partecipanti, tutto ciò nel rispetto del fondamentale "diritto alla disconnessione", tutela della privacy e della sicurezza dei dati.

Nello specifico, si segnala che l'ANG, accanto a tutte le disposizioni comunicate ai dipendenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha adottato il protocollo allegato al DVR contenente tutte le indicazioni e i comportamenti da adottare per tutti i soggetti che accedono alla sede.

L'attivazione del progetto di Lavoro Agile ha consentito all'ANG di dimostrarsi resiliente ai cambiamenti dettati dall'emergenza pandemica. Nel complesso nel settennio 2014-2020 del programma europeo Erasmus+: capitolo gioventù, l'Agenzia Nazionale per i Giovani ha erogato 85 milioni di euro; fondi che sono stati distribuiti in 3.164 progetti che hanno coinvolto 12.6207 ragazzi under 30 di cui 29.671 con minori opportunità. Il Programma Corpo europeo di solidarietà ha invece coinvolto quasi 4 mila giovani, attraverso 600 progetti circa, per un totale di 17 milioni di euro impegnati.

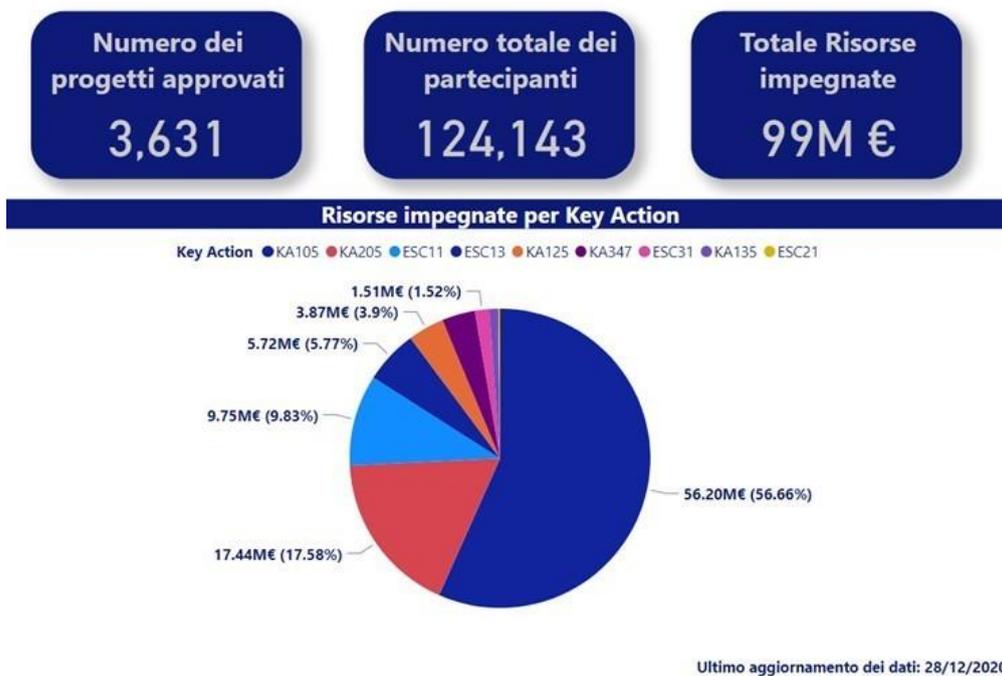


Figura 6 – Overview generale progetti approvati (Fonte: Dashboard ANG¹)

La partecipazione attiva consente ai giovani di essere protagonisti di un cambiamento positivo nella società, incoraggiando un empowerment generazionale. La crescita personale e l’acquisizione di nuove competenze diventano fondamentali al fine di sostenere un processo di responsabilizzazione civica che porti i giovani a interessarsi e a partecipare allo sviluppo di politiche che incidono sulla vita quotidiana e migliorano il benessere collettivo.

In un anno come il 2020, caratterizzato dalla pandemia globale da Covid-19 e da diversi *lockdown*, è interessante notare come il numero di progetti presentati all’Agenzia sia aumentato di più del 20% rispetto al 2019. Notevole è anche che la key action con un maggior success rate sia ESC13, azione mirata alle attività di partenariato di volontariato annuale.

¹ Tutti i dati presentati dalla Dashboard dell’ANG sono aggiornati al 28.12.2020, ad eccezione dei risultati di K2

Numero totale dei progetti
14,978

Numero progetti approvati
3,631



Figura 7 - Numero di progetti approvati (Fonte: Dashboard ANG)

Il lavoro dell’Agenzia Nazionale per i Giovani accoglie, inoltre, i suggerimenti della Commissione europea e li traduce in azioni concrete: l’inclusione, infatti, è sempre stato un principio guida dell’impegno dell’ANG.

Di seguito viene rappresentata la dimensione di inclusione del Programma Erasmus+ ed ESC, che, tra il 2014 e 2020, ha coinvolto quasi 30 mila partecipanti “*fewer*”, dato corrispondente al 28% del totale dei giovani coinvolti dai Programmi. Inoltre, i Progetti approvati dall’ANG hanno coinvolto più di 2.400 giovani con special *needs*.

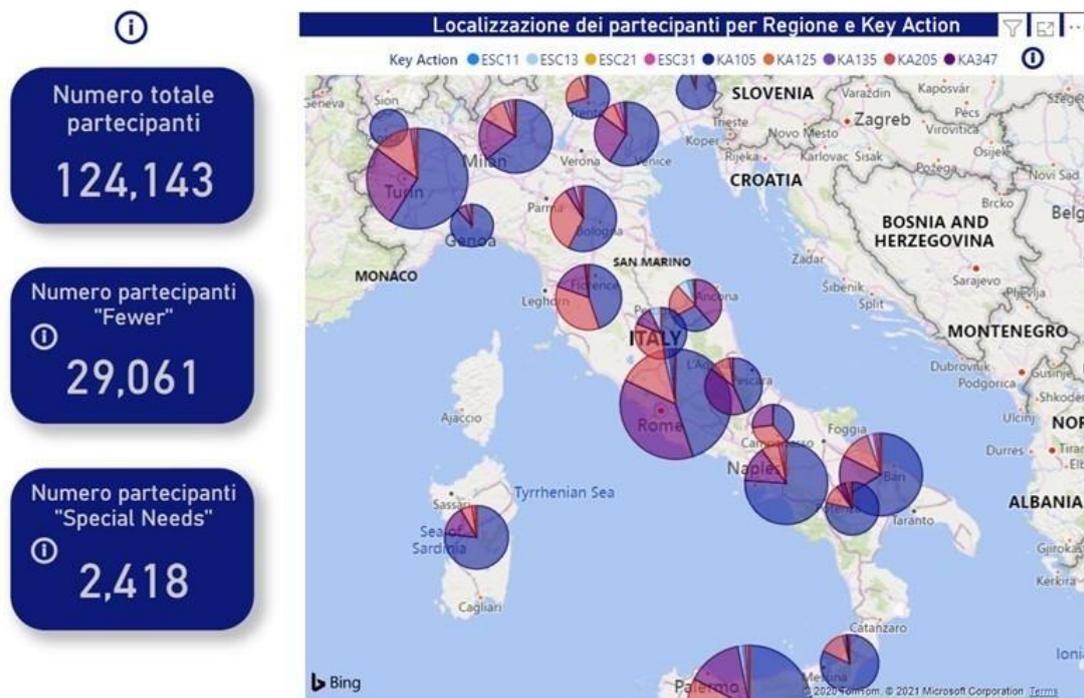


Figura 8 - Partecipanti Fewer Erasmus+ e ESC (Fonte: Dashboard ANG)

Nell'ambito delle ricerche condotte dall'ANG insieme alla rete RAY (Research-based Analysis and Monitoring of Erasmus+: Youth in Action Programme) sulle competenze e abilità acquisite dai giovani, i partecipanti ai progetti Erasmus+ sostengono che le attività:

- predispongono verso atteggiamenti, valori e pratiche più flessibili, di apertura verso situazioni e contesti nuovi, di maggiore dialogo con l'altro;
- offrono la possibilità di acquisire competenze trasversali, più spesso legate ad una dimensione individuale, di crescita e sviluppo della persona, contribuendo in modo significativo ad accrescere le capacità riflessive e critiche;
- producono un effetto rilevante in merito alla diversità e al dialogo interculturale.

In questa prospettiva si è mosso il lavoro dell'Agenzia Nazionale per i Giovani. Infatti, oltre a occuparsi della gestione dei fondi nel settore della gioventù del Programma Erasmus+, si è scelto di investire concretamente sui giovani per incoraggiarne la partecipazione e l'inclusione.

In particolare, la digital Radio di Ang, "Ang InRadio", intende promuovere un coinvolgimento diretto dei ragazzi in tutte le tematiche che ad essi si rivolgono; la radio sarà infatti il megafono delle iniziative dell'Agenzia Nazionale per i Giovani legate alle politiche giovanili, ma è anche uno strumento per informare e ascoltare i giovani, spesso protagonisti delle trasmissioni radiofoniche insieme ad esperti del mondo della politica, della cultura, dell'informazione, del lavoro e della società. Sarà uno spazio per promuovere i progetti nell'ambito di Erasmus+ e Corpo Europeo di Solidarietà partendo proprio dalla voce dei protagonisti; uno spazio fatto con e per i giovani.

Il primo network istituzionale radiofonico under30 ANG inRadio presente in 99 presidi attivi su temi vicini ai giovani: solidarietà, inclusione, partecipazione, diritti umani, occupazione, mobilità giovanile e cittadinanza. Nel 2020 questi presidi, nonostante le difficoltà legate al Covid-19, hanno prodotto 30 podcast ciascuno per un totale di 2970 contributi da utilizzare per la nuova programmazione 2021.

Il successo nazionale dell'iniziativa continua a porre le basi per una condivisione a livello europeo del progetto *ANG InRadio* con altre agenzie nazionali, al fine di creare un network transnazionale facendo leva sulle *best practice*.

Inoltre, l'Agenzia ospita, cofinanzia e coopera in diverse attività relative all'aumento delle competenze degli animatori giovanili e dei formatori, migliorando il riconoscimento e convalida delle competenze di apprendimento non formale, promozione dell'occupabilità e dello spirito imprenditoriale dei giovani, miglioramento della qualità degli strumenti pedagogici, coinvolgimento dei giovani con minori opportunità in Erasmus + e facilitazione dell'integrazione dei giovani migranti e dei giovani rifugiati provenienti dai paesi mediterranei.

In questa prospettiva, sono state organizzate dall'ANG delle palestre di progettazione e delle attività di InfoDay e TrainingDay che hanno coinvolto molti giovani in 38 momenti di confronto e condivisione online (12 in più del 2019), adattandosi alle disposizioni in merito al contrasto diffusione del contagio da Covid-19.

Le palestre di progettazione sono un momento di informazione e formazione che consente ai partecipanti di entrare nel vivo dei Programmi e comprendere da vicino l'attinenza delle proprie idee ai criteri ed obiettivi dei programmi europei gestiti dall'ANG, mentre le attività di InfoDay e TrainingDay dell'Agenzia promuovono su tutto il territorio nazionale attività di informazione, approfondimento e formazione sui programmi e gli strumenti della Mobilità educativo/formativa Transazionale dei Giovani rivolte agli stakeholder del settore.

Alla luce dell'analisi fatta sinora sulle attività dell'ANG, gli stakeholder che interagiscono con l'Amministrazione possono essere così individuati:



Figura 9 - Stakeholder dell'ANG

Partendo da tale mappatura degli stakeholder, gli stakeholder dell'Agenzia possono essere ulteriormente classificati all'interno della matrice potere/influenza-interesse. La matrice potere/influenza – interesse è uno dei modelli più diffusi per la classificazione degli stakeholder e per pianificarne il coinvolgimento. La matrice suddivide gli stakeholder in quattro gruppi, ottenuti incrociando due dimensioni: il potere di condizionare o influenzare (positivamente o negativamente) il raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione e l'interesse verso servizi e/o attività specifici dell'amministrazione stessa. Pertanto, gli stakeholder dell'Ang posso essere così classificati:

- Stakeholder marginali: gruppi di interesse che possono essere esclusi dalle strategie di coinvolgimento in quanto non centrali per l'Agenzia;
- Stakeholder deboli: gruppi di interesse che corrispondono agli utenti effettivi o potenziali del servizio;
- Stakeholder influenzatori del contesto dell'amministrazione e delle sue performance: gruppi di interesse che andrebbero sensibilizzati al fine di aumentare il loro coinvolgimento nell'amministrazione;
- Stakeholder chiave: gruppi di interesse al centro delle strategie di coinvolgimento di partecipazione, dalle fasi di assunzione delle decisioni a quelle successive di attuazione e valutazione.

Di seguito si riporta la matrice di potere/influenza-interesse:

		POTERE/INFLUENZA	
		BASSA	ALTA
INTERESSE	BASSO	Stakeholder marginali <ul style="list-style-type: none"> • Il network Eurodesk • Consiglio Nazionale dei Giovani • Amministrazioni centrali e locali, ivi comprese le associazioni di riferimento • Altri enti ed istituzioni pubbliche e private operanti nel settore di riferimento • Ulteriori strutture ministeriali e non che operano a favore dei giovani 	Stakeholder influenzatori del contesto dell'amministrazione e delle sue performance <ul style="list-style-type: none"> • Ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport • Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale • Commissione Europea, Direzione Generale Istruzione e Cultura • Altre Agenzie Nazionali Italiane del programma Erasmus+, Capitoli School Education, Higher Education, VET, Adult Education, Sport (Inapp, e Indire)
	ALTO	Stakeholder deboli <ul style="list-style-type: none"> • Giovani di età compresa tra i 13 ed i 30 anni • Associazioni culturali, ONG, gruppi informali di giovani 	Stakeholder chiave <ul style="list-style-type: none"> • Direttore Generale • Dirigenti dell'Agenzia • Dipendenti dell'Agenzia e personale a qualunque titolo assunto • Organizzazioni sindacali

Tabella 1 - Matrice di potere/influenza-interesse in ANG

3.1.2 Prospettive future

Il cambio del vertice della Direzione dell'ANG con la nomina della Direttrice costituisce un ulteriore elemento di novità che incoraggia la riflessione per avviare un processo rinnovato di cambiamento e trasformazione della struttura dell'Ente, per consolidare il rapporto con l'utenza e garantire maggior vicinanza ai propri stakeholder, siano essi interni, esterni e/o istituzionali, allo scopo di innalzare il livello di adempimento e di reciproca fiducia, e per studiare nuovi percorsi strategici da intraprendere al fine di attuare sempre più la sua mission.

Negli ultimi anni, l'impegno dell'Agenzia è stato incentrato sulle attività volte a favorire il coinvolgimento dei giovani italiani nel processo di costruzione di una società più inclusiva e paritaria.

L'ANG, quale gestore dei Programmi europei in Italia, avverte oggi ancora di più l'esigenza di cogliere nuove sfide ed opportunità e, nello spirito di continuità, intende orientare il proprio percorso di crescita, valorizzando le proprie capacità di elaborazione strategica e programmatica, verso obiettivi di modernizzazione e sviluppo di una visione strategica.

Fondamentale in questo percorso è senza dubbio il coinvolgimento di tutte le Aree Organizzative dell'Ang (Direzione Generale – Mantenimento e Sviluppo del Sistema – Area Progetti e Programmi), in una visione “attuale”, che tenga conto del percorso realizzato fino ad oggi dall’Ente, per delineare, attraverso una visione strategica “da raggiungere”, il nuovo ruolo che la stessa si impegna a ricoprire.

3.2 Contesto organizzativo interno

Il Regolamento di Organizzazione dell’ANG presenta l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia, definisce i processi decisionali e gestionali, indica i compiti e le responsabilità ripartite tra le tre macroaree, e disciplina il rapporto di lavoro del personale. L’ANG, al fine di ottemperare alle proprie funzioni si articola, come sopra descritto, in: Direzione Generale (DG), Area Programmi (APP), Area Mantenimento e Sviluppo del Sistema (AMS).

In questo contesto, l’Agenzia intende dare centralità alle ownership individuali nel raggiungimento degli obiettivi delle suddette macroaree, al fine di incentivare lo sviluppo personale e professionale delle risorse umane interne.

3.2.1 Risorse umane

Come in precedenza menzionato, il personale dell’ANG al 31/12/2020 si componeva di 23 risorse in servizio, oltre al Direttore Generale e al personale in comando da/preso altra amministrazione. Di seguito si fornisce un’analisi quali-quantitativa delle risorse umane, approfondendo la composizione quali-quantitativa del personale, la valutazione del benessere organizzativo e l’analisi di genere.

Per quanto concerne la composizione quali-quantitativa del personale, un valore aggiunto in ANG è sicuramente da riscontrarsi nell’età media delle risorse impegnate in Agenzia che è di 46 anni sia per il personale dipendente che per il personale dirigente.

Inoltre, dall’analisi effettuata si denota che, oltre alla fascia dirigenziale, l’83% dei dipendenti ANG è in possesso di un titolo di laurea.

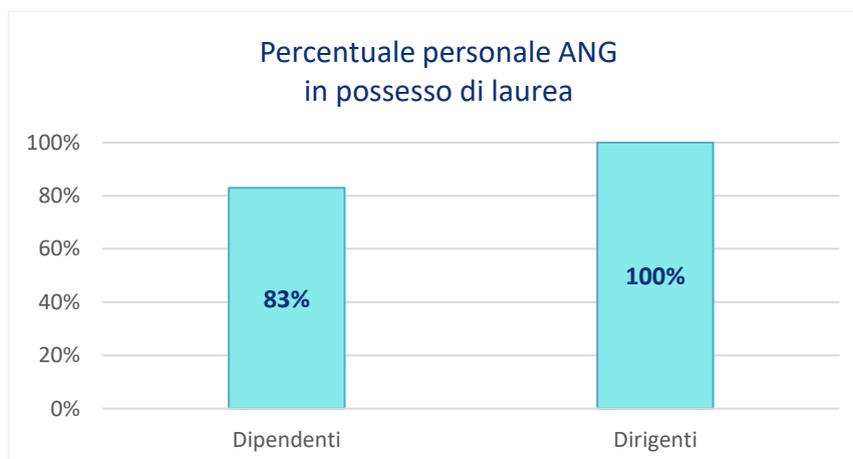


Figura 10 - Percentuale personale ANG in possesso di laurea

Per quanto riguarda il benessere organizzativo, si evidenziano i risultati dell'analisi che attestano il tasso di presenze relativo all'anno 2020.

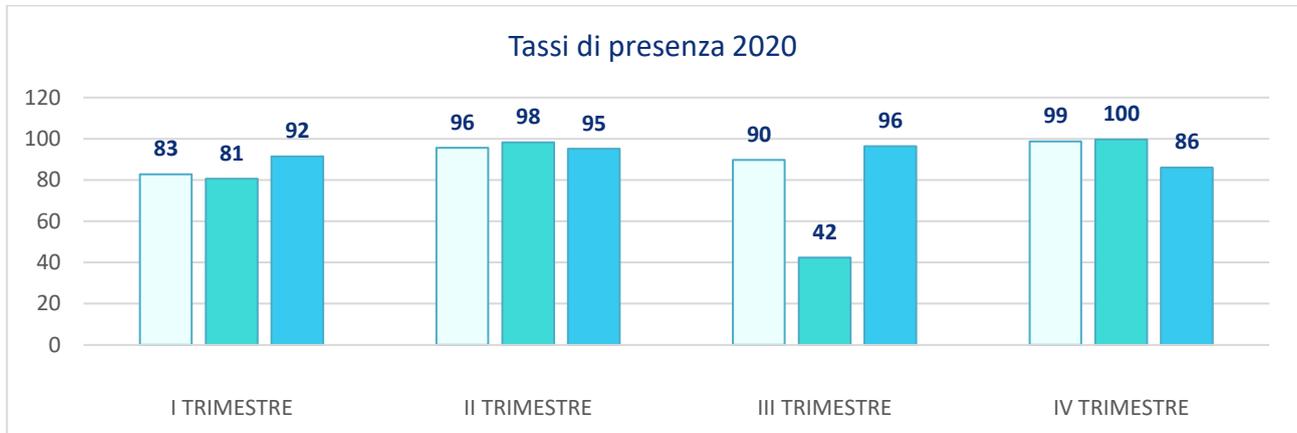


Figura 11 - Tasso di presenza 2020

Inoltre, la tabella seguente riporta, oltre al tasso di dimissioni premature e al tasso di richieste di trasferimento, lo stipendio medio percepito dai dipendenti e dai dirigenti, e la percentuale di personale assunto a tempo indeterminato.

Indicatori del benessere organizzativo	Valori
Tasso di dimissioni premature	9%
Tasso di richieste di trasferimento	0%
Stipendio medio percepito dai dipendenti	€ 26.817
Stipendio medio percepito dai dirigenti	€ 111.582 (dirigente di I fascia) € 66.380 (dirigente di II fascia)
% personale assunto a tempo indeterminato	96%

Tabella 2 - Indicatori del benessere organizzativo 2020

Nel complesso le donne rappresentano il 60% del personale al 31 dicembre 2020. Tale percentuale denota dunque una leggera prevalenza del genere femminile in servizio presso l'Agenzia, con un forte aumento per l'area dirigenziale, dove rappresenta il 100%.



Figura 12 - Totale personale per genere

La tabella sottostante riporta un'analisi di genere del contesto ANG. In particolare, sono stati analizzati lo stipendio mensile delle donne dipendenti e dirigenti, la tipologia di inquadramento contrattuale, l'età media e il titolo accademico in possesso.

Indicatori per l'analisi di genere 2020	Valori
Stipendio medio percepito dal dipendente donna	€ 26.525,14
Stipendio medio percepito dal dirigente II fascia donna	€ 64.204
% donne dipendenti assunte a tempo indeterminato	100%
Età media personale femminile dipendente	45
Età media personale femminile dirigente	57
% personale femminile laureato su totale % personale femminile dipendente	93%

Tabella 3 - Indicatori analisi di genere 2020

3.2.2 Risorse strumentali ed economiche

In merito alle risorse strumentali, ogni dipendente dell'Agenzia è dotato di una personale scrivania, un telefono, un pc, una webcam, un paio di cuffie. L'Agenzia è anche dotata di tre server, di alcune unità di backup, di stampanti, di fotocopiatrici e di fax, tutti necessari ed al momento sufficienti alla realizzazione delle attività statutarie. Le risorse finanziarie gestite dall'Agenzia provengono da due fonti principali: i finanziamenti nazionali ed i finanziamenti comunitari. Ad essi si uniscono gli stanziamenti previsti dalle Convenzioni stipulate con l'autorità vigilante o con altri enti ed istituzioni

pubbliche, nonché dai progetti con partner istituzionali. Dal 2007 ad oggi, l’Agenzia ha gestito un ammontare totale di risorse finanziarie di oltre 243 milioni di euro, dettagliato nella tabella.

Anno	Stanziamenti nazionali	Stanziamenti UE per funzionamento	Stanziamenti UE per ADEC	Accordi DGSCU	Progetti Speciali	TOTALE
2007	€ 600.000	€ 682.927	€ 6.441.552	€ -	€ -	€ 7.724.479
2008	€ 1.100.000	€ 645.443	€ 6.747.996	€ 48.000	€ -	€ 8.541.439
2009	€ 1.099.028	€ 647.690	€ 6.856.835	€ 7.457.000	€ -	€ 16.060.553
2010	€ 1.619.057	€ 650.082	€ 6.928.072	€ 1.400.000	€ 150.000	€ 10.747.211
2011	€ 1.314.626	€ 663.573	€ 7.891.849	€ 7.000.000	€ 2.100.000	€ 18.970.048
2012	€ 1.282.270	€ 683.965	€ 9.918.820	€ 7.000.000	€ 1.400.000	€ 20.285.055
2013	€ 1.265.508	€ 699.410	€ 11.966.526	€ -	€ -	€ 13.931.444
2014	€ 1.265.508	€ 662.446	€ 12.118.906	€ -	€ -	€ 14.046.860
2015	€ 1.736.434	€ 688.829	€ 12.473.680	€ 450.000	€ -	€ 15.348.943
2016	€ 1.727.854	€ 712.480	€ 13.509.671	€ -	€ 200.000	€ 16.150.005
2017	€ 1.719.575	€ 821.656	€ 15.186.988	€ 1.000.000	€ 200.000	€ 18.928.219
2018	€ 1.741.824	€ 1.280.867	€ 19.192.668	€ 400.000	€ 100.000	€ 22.715.359
2019	€ 1.727.214	€ 1.860.278	€ 25.349.977	€ -	€ -	€ 28.937.469
2020	€ 1.727.214	€ 1.917.630	€ 27.042.985	€ -	€ -	€ 30.687.829
Totale	€ 19.926.112	€ 12.617.276	€ 181.626.525	€ 24.755.000	€ 4.150.000	€ 243.074.913

Tabella 4 - Risorse finanziarie dell'ANG dal 2007 al 2020

3.2.3 “Salute finanziaria”

I documenti di natura economico-finanziaria dell’Agenzia rappresentano l’intera attività svolta nel corso dell’anno, includendovi, quindi, oltre alle attività proprie di funzionamento, anche le azioni decentrate (gestione dei fondi comunitari messi a disposizione dalla Commissione Europea per il finanziamento dei progetti presentati e approvati nell’ambito dei programmi comunitari gestiti) e le Convenzioni stipulate con altri Enti pubblici (Dipartimento, Comuni, Enti previdenziali ed assistenziali ecc.) per il conseguimento di obiettivi prefissati che, fino al 31 dicembre 2014, sono state gestite in contabilità e bilanci d’esercizio separati, che costituivano allegati al bilancio di funzionamento.

L'Agenzia conduce la propria attività operativa nei limiti di quanto definito dal documento programmatico per l'anno 2020 e dal documento programmatico pluriennale per il periodo 2020-2022. Questi documenti sono stati adottati sulla base della legislazione vigente e di quanto specificato nella relazione di accompagnamento.

Il budget dell'ANG per il periodo 2021-2023 presenta un sostanziale pareggio. Ciò grazie all'incremento della dotazione finanziaria dell'Agenzia con somme destinate alla copertura di spese legate al nuovo Programma Corpo europeo di solidarietà accompagnata, come di consueto, ad una attenta pianificazione dei costi e al contenimento delle spese non obbligatorie. Ovviamente, come di seguito specificato, le previsioni tengono conto dei costi e dei ricavi derivanti dallo svolgimento di attività relative alla gestione dei Programmi Europei sopra citati. Ad oggi non è invece possibile procedere a specifiche previsioni legate agli Accordi con il Dipartimento delle politiche giovanili e dello sport e del Servizio Civile Universale in attuazione delle Direttive impartite all'Agenzia dall'amministrazione vigilante, in quanto attualmente gli obiettivi previsti dalle stesse sono stati tutti raggiunti entro l'anno 2020.

Nel dettaglio il preventivo economico relativo all'esercizio 2021 presenta, tra le voci di ricavo, il contributo statale previsto dalla legislazione vigente per un ammontare pari ad Euro 1.727.214 a copertura di spese di natura obbligatoria (di pertinenza del capitolo 1596 dello stato di previsione della spesa del MEF secondo quanto previsto dalla Legge di Stabilità approvata nel 2017 e tenuto conto dell'integrazione prevista a copertura degli oneri derivanti dalle previsioni del nuovo CCNL-Funzioni Centrali), il contributo della Commissione Europea per un ammontare di Euro 3.755.528 di cui Euro 2.211.967 come previsto nell'ipotesi di ripartizione dei fondi relativi al funzionamento per l'annualità 2021, Euro 1.543.560 a copertura dei costi per l'implementazione delle attività di TCA, ESC-Networking e ESC-Training. Non sono previsti ricavi a copertura dei costi per la realizzazione delle attività convenzionali, per il perseguimento degli obiettivi definiti dalle Direttive dell'autorità vigilante.

La voce più significativa dei costi della produzione è quella relativa ai costi per servizi, pari ad Euro 3.522.285, in aumento rispetto all'anno precedente. Altra voce significativa è quella relativa ai costi del personale, pari ad Euro 1.428.530 (al netto dell'IRAP; si veda oltre) che si riferiscono alle unità di personale a tempo indeterminato e comandato in attività presso l'Agenzia, nonché al Direttore Generale, in aumento rispetto all'anno precedente.

Le altre voci di costo riguardano i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari a Euro 11.500 e i costi per godimento di beni di terzi pari a Euro 106.308. I proventi finanziari, pari a Euro 200, sono relativi agli interessi attivi generati dalla giacenza dei fondi statali sui conti correnti bancari di deposito accesi dall'Agenzia presso l'istituto incaricato di gestire il servizio di cassa. La previsione è in linea rispetto all'anno precedente. Infine, le imposte dell'esercizio sono rappresentate dall'IRAP su dipendenti e collaboratori e dalla TARI.

Tenuto conto di quanto sopra e di quanto segnalato in premessa, il preventivo economico presenta un avanzo di Euro 1.724.

Si prevede che nel 2021 l’Agenzia registri un avanzo di tesoreria, al netto dell’utile dell’esercizio, pari a Euro 2.669.032.

Le previsioni elaborate per l’anno 2022 presentano un ammontare di ricavi in aumento rispetto a quanto previsto per il 2021 a motivo di un incremento derivante dai fondi europei destinati ai Programmi Comunitari Erasmus+: YiA e Corpo europeo di solidarietà anche a fronte di una diminuzione delle risorse derivanti dagli Accordi stipulati con il DGSCU. Analogamente, si prevede un aumento dei costi rispetto a quelli previsti per il 2021 derivante da un incremento dei costi legati all’acquisizione di servizi per l’acquisizione di personale di supporto e per la realizzazione dei Programmi comunitari in Italia e agli oneri diversi di gestione in seguito alle maggiori risorse disponibili per l’implementazione delle iniziative di TCA e NET di competenza dell’anno. Gli ammortamenti presentano una sostanziale diminuzione rispetto all’anno precedente dovuta al termine del periodo di ammortamento riferito alla durata utile di alcune immobilizzazioni.

In considerazione di quanto esposto, il preventivo economico presenta un avanzo di Euro 1.656 e si prevede un avanzo di tesoreria pari a Euro 2.380.260 al netto dell’utile dell’esercizio.

Le previsioni di ricavi elaborate per l’anno 2023 mostrano un lieve aumento dovuto alla previsione di aumento dei fondi europei destinati ai Programmi Comunitari Erasmus+: YiA ed ESC. Analogamente, si prevede che i costi presentino un aumento rispetto a quelli previsti per il 2022 in considerazione di quanto appena citato. Inoltre, si rileva un lieve aumento nei costi relativi ai servizi, agli oneri diversi di gestione e costi per il godimento beni di terzi. Gli ammortamenti presentano una lieve diminuzione rispetto all’anno precedente dovuta al termine del periodo di ammortamento riferito alla durata utile di alcune immobilizzazioni. In considerazione di quanto esposto, la previsione presenta un avanzo economico di fine esercizio di Euro 1.681, mentre l’avanzo di tesoreria è pari a Euro 2.494.930 al netto dell’utile dell’esercizio.

4. Azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance

Le azioni di miglioramento ed implementazione della gestione della performance di ANGI sono state definite nel presente Piano. Nell’ottica di promuovere un continuo miglioramento del sistema di misurazione della performance dell’Amministrazione, nel corso del 2021 si intende:

- Aggiornare l’attuale sistema di misurazione e valutazione della performance, anche alla luce delle linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica sul piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance;
- Continuare a promuovere continuità nella successione dei piani della performance, alla luce dei risultati conseguiti nel 2020, nella prospettiva di garantire una migliore confrontabilità delle attività dell’Amministrazione rispetto a quanto conseguito negli anni precedenti, anche in un’ottica di maggiore trasparenza.
- Monitorare con frequenza la qualità degli indicatori e dei dati raccolti, continuando a elevarne, ove possibile, i caratteri della misurabilità e della multidimensionalità.

- Continuare a rafforzare il dialogo con il Dipartimento della Funzione Pubblica, valutando anche la possibile adesione dell'ANG ai laboratori/progetti di sperimentazione organizzati dal Dipartimento.

Glossario

Piano = Piano della Performance ex art.10 D.Lgs. 27/10/2009 n.150;

Agenzia = ANG = Agenzia Nazionale per i Giovani;

Decreto = D.Lgs. 27/10/2009 n.150;

E+= Programma Erasmus+

ESC= European Solidarity Corps

DG = Direzione Generale:

IA = Internal Auditing

APP = Area Programmi;

AMS = Area Mantenimento e Sviluppo del Sistema;

OIV = Organismo Indipendente di Valutazione.

ANAC = Autorità Nazionale Anti Corruzione